

# SCHEDE DIDATTICHE

PER PREPARARE LA CLASSE ALLA VISIONE DEL FILM

## “A RIVEDER LE STELLE”

film documentario di emanuele caruso



### PREMESSA

Abbiamo voluto trattare il tema del cambiamento climatico completamente da un altro punto di vista. Siamo abituati, in materia di danni all'ambiente, a vederlo trattato sempre in un unico modo: attraverso dati, numeri, tabelle e percentuali, che costantemente ci vengono proposti, con l'idea che essendo scientifici, possano produrre una sorta di reazione immediata a chi li ascolta.

Ma purtroppo così non funziona. Abbiamo allora immaginato un futuro dove, alla fine, l'uomo non è riuscito a salvare il proprio pianeta. Allora, a chi dal futuro, guardandosi indietro, ci chiede come abbiamo potuto permetterlo, rispondiamo con questo viaggio/documentario dal nostro presente. Per far capire loro chi eravamo e come agivamo. Così, il cambiamento climatico, ha causato una catastrofe. Un docu-film concepito come una vera e propria lettera al futuro dell'umanità.

### TRAMA

Un gruppo di 6 persone che non si conoscono, fra cui gli attori **Maya Sansa** (*La Meglio Gioventù*, 2003), **Giuseppe Cederna** (*Mediterraneo*, 1990) e il medico **Franco Berrino**, lasciano le loro case, i loro telefoni e le loro comodità e si avventurano in un viaggio di 7 giorni a piedi attraverso la Val Grande, l'area wilderness più grande d'Europa. Oltre 150 chilometri quadrati di sola natura. Soli, con i propri zaini e i loro pensieri, immersi in mezzo a una natura primordiale e lontani dalla società che li ha plasmati, avranno il compito di rispondere a quella domanda che dal futuro ci viene fatta. *“Come abbiamo potuto permetterlo?”* In parallelo, sarà alternata a questo viaggio, la storia di Cristina che, come noi, rappresenta chi vive in città e si trova tutti i giorni a doversi confrontare con la vita quotidiana. Perché ciascuno di noi, volente o meno, alla fine, sarà chiamato a scegliere. A schierarsi. Nella speranza che questo *presente* possa cambiare quel *futuro* lontano, ma sempre più vicino.

Italia, 73 minuti. Regia di Emanuele Caruso - Sceneggiatura di Emanuele Caruso e Marco Domenicale - Fotografia di Corrado Morando - Musiche di Remo Baldi

UNA PRODUZIONE



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



Il 2019 è stato un anno devastante per il pianeta Terra. Ne eri a conoscenza?

## **QUI SIBERIA**

In Siberia gli incendi sono iniziati alla fine di giugno, interessando in particolare tre regioni: la Yacuzia, la regione di Krasnoyarsk, la regione di Irkutsk. Effettivamente i mesi estivi del 2019 sono stati di gran lunga i peggiori se confrontati con i venti anni precedenti; l'Organizzazione meteorologica mondiale ha parlato di fenomeno eccezionale, favorito dalle temperature elevate. Dall'inizio dell'anno sono divampati incendi in oltre 15 milioni di ettari di foreste secondo i dati, ufficiali, del Remote Monitoring Information System gestito dall'Agenzia forestale federale.

## **QUI AMAZZONIA**

Secondo i dati dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Spaziale (Inpe) del Brasile, tra gennaio e agosto 2019 si sono verificati 72mila incendi contro i 40mila dello stesso periodo del 2018, con un aumento dell'83% e + 278% di deforestazione rispetto sempre all'anno precedente. Sebbene questa sia la stagione secca, che va da giugno a novembre, gli incendi in una foresta pluviale come quella amazzonica non sono mai spontanei ma sono opera dell'uomo. Il più delle volte si tratta di incendi dolosi, appiccati soprattutto dagli agricoltori per ottenere terre da coltivare e dagli allevatori per ottenere pascoli, attraverso disboscamenti illegali.

## **QUI ISLANDA**

In Islanda un ghiacciaio scompare dopo 40 anni. L'Okjokull. Per 700 anni è stato una riserva di acqua e ora una targa commemorativa lo ha rimpiazzato sulla montagna. Così l'Islanda saluta per sempre il suo ghiacciaio. La targa recita: "Lettera al futuro. "Nei prossimi 200 anni" - è riportato - "è previsto che tutti i nostri principali ghiacciai faranno la stessa fine". E' il primo ghiacciaio a perdere il suo status di ghiacciaio. Le immagini satellitari raccontano come il ghiacciaio si sia ritirato rapidamente, dal 1986 a oggi, a causa delle temperature sempre più alte che ora minacciano anche gli altri 400 ghiacciai islandesi. In un secolo l'Okjokull è passato da un'estensione di 16 chilometri con uno spessore di 50 metri nel 1890 fino a coprire nel 2014 un'area di un chilometro quadrato, con uno spessore ridotto a una quindicina di metri.



UNA PRODUZIONE



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



## **ALCUNE DOMANDE PER TE**

1) Sei cosciente che, seppur piccolo, tu sei parte di questo pianeta e quindi responsabile del suo futuro?

2) Sei conscio che se l'Amazzonia e la Siberia bruciano e i ghiacciai si sciolgono, questo è anche un problema tuo? Sei conscio che questo avrà un grande impatto anche sulla tua vita del futuro? Se un giorno i rubinetti di casa smettessero di rilasciare acqua, il cibo smettesse di arrivare al supermercato, le stagioni smettessero di seguire il loro ciclo, saresti preparato per ciò che succederebbe alla tua vita?

3) Infine una domanda da un milione di Euro. Come mai l'uomo sta distruggendo il pianeta in cui vive? E allo stesso modo: come mai tante persone, inclusi diversi giovani e studenti, non si interessano a questioni legate all'ambiente nelle loro scelte quotidiane?

**Per maggiori informazioni o approfondimenti didattici:  
[segreteria@essereumani.org](mailto:segreteria@essereumani.org)**

UNA PRODUZIONE



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



# SCHEDE DIDATTICA

PER LA DISCUSSIONE IN CLASSE DOPO VISIONE DEL FILM

## “A RIVEDER LE STELLE”

film documentario di emanuele caruso

### QUI AUSTRALIA

L'Australia brucia da settembre 2019. Secondo le ultime stime dell'8 gennaio 2020, siamo a 10,7 milioni di ettari percorsi dal fuoco: un'area pari a Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia e mezza Emilia Romagna messi insieme. Anche le aree protette non sono state risparmiate dalle fiamme, come il Wollemi National Park (sito UNESCO) e Kangaroo Island, solo per citarne due. In questi mesi sono andati distrutti oltre 6.000 edifici, di cui 2.000 abitazioni; gli sfollati sono oltre 100.000 e 28 persone sono morte. L'aria densa di fumo, dalle tinte gialle e rosse, è irrespirabile. Mentre le stime sulla fauna colpita - ancora preliminari - fanno rabbrivire. Il bilancio, solo parziale, è già terribile così.

Per avere un metro di paragone, gli incendi del 2019 hanno spazzato via 900.000 ettari di Amazzonia e 4,5 milioni di ettari in Siberia. È chiaro quindi che in Australia stiamo parlando di incendi che hanno già devastato una superficie pari al doppio dei roghi che hanno sconvolto l'opinione pubblica nel 2019. E purtroppo siamo solo all'inizio dell'estate australiana, che terminerà a fine febbraio.

**Secondo il WWF, oltre un miliardo di animali potrebbero essere stati uccisi direttamente o indirettamente dagli incendi.**

*Per porre un rimedio, fino a 10.000 cammelli verranno abbattuti perché “bevono troppa acqua. I cammelli, in fuga e in cerca di acqua, si stanno spostando verso le zone abitate mettendo a rischio l'approvvigionamento idrico e di cibo.”*

Questi animali sono stati introdotti in Australia nel 1840 dai coloni, che li usavano per l'esplorazione o il trasporto delle merci. Senza predatori naturali i cammelli si sono riprodotti in maniera incontrollata e oggi l'Australia è probabilmente il Paese con la più grande popolazione di cammelli selvatici al mondo. Alcune stime ufficiali parlano di un milione di animali nelle aree desertiche centrali. Per questo, sono considerati una minaccia, causa di contaminazione per le fonti d'acqua e pericolosi per la flora e la fauna locali.

### QUI ITALIA

Uno studio uscito sempre nell'estate del 2019, certifica che ogni minuto il fiume Po riversa nella foce di Pila, sul mar Adriatico, oltre 7 chili di microplastiche, che corrispondono a 11 tonnellate al giorno, e oltre 4mila tonnellate all'anno.

UNA PRODUZIONE



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



I numeri impressionanti vengono dallo studio realizzato dallo European Research Institute in occasione della quinta edizione del Keep Clean and Run, evento di sensibilizzazione ambientale. Secondo i promotori, "si tratta del primo studio di questo genere in Italia, ma anche nel mondo, essendo la ricerca di particelle con una dimensione compresa tra 0,3 e 5 millimetri, molto difficile."

Ogni anno inoltre, ingeriamo tramite il cibo, bevande e attraverso l'aria delle nostre città, circa 50mila microparticelle di plastica (studio dell'Università di Victoria in Canada). Nel settembre 2018, il sito internet "Salvagente" ha pubblicato un test che ha dimostrato come la microplastica sia largamente presente nei soft drink più diffusi.

## **ALCUNE DOMANDE PER TE**

1) Come ti senti all'idea che, a causa dell'uomo, siano morti quasi 1 miliardo di animali in Australia e che adesso verranno abbattuti circa 10.000 cammelli, che l'uomo stesso ha portato in Australia nel 1.800, perchè colpevoli di bere troppa acqua? Oppure è semplicemente un problema che non ti riguarda?

2) Quanto plastica consumi ogni giorno? Negli involucri del cibo che compri, nei contenitori di bevande o acqua o nei tuoi gesti quotidiani? Ti fai mai problemi per l'eccesso di plastica che consumi?

3) Sapevi che le microplastiche finiscono dentro il cibo che compriamo? Persino nei drink che spesso beviamo? Quanto ti senti responsabile per l'uso improprio che anche tu stai facendo delle risorse di questo pianeta?

4) Alla fine, secondo te, è solo un problema di conoscenza? Adesso che hai informazioni maggiori su come ciascuno di noi stia contribuendo a inquinare e distruggere il mondo in cui viviamo, saresti disposto a cambiare drasticamente il tuo modo di vivere, per cercare di essere più sostenibile? Agendo però da oggi e senza rimandare più? Oppure di nuovo questo non è un tuo problema?

5) Cosa ti porti a casa dopo la visione del film "A Riveder le Stelle"? Quale personaggio o quale concetto o frase ti porti a casa dopo la visione del film?

**Per maggiori informazioni o approfondimenti didattici:  
[segreteria@essereumani.org](mailto:segreteria@essereumani.org)**

UNA PRODUZIONE



CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON

